

## Botti, maxisequestri e 15 denunciati

Come da copione, nonostante i moltiplicarsi di appelli, divieti e raccomandazioni: la tentazione dei botti, in prossimità delle feste di fine anno, resiste e, per contrastarla, la Guardia di finanza ha operato numerosi sequestri, denunciando finora 15 responsabili, di cui due sono stati arrestati. Fino al 20 dicembre, sono stati quasi un milione e mezzo - per l'esattezza 1.417.044 - i botti sequestrati dalle fiamme gialle, per un «peso» totale che supera le 56 tonnellate. Ingente, 18 quintali, il sequestro operato dalla Gdf al porto di Palermo, dove un autotrasportatore non aveva esitato a imbarcare il carico pirotecnico a bordo di una nave passeggeri. «I fabbricanti, gli importatori e i rivenditori di fuochi proibiti non si fanno scrupoli - sottolinea il comando generale della Guardia di finanza - visti gli enormi ricavi che si possono conseguire in un settore dove la materia prima e la manodopera, spesso extracomunitaria, hanno un basso costo. Fabbricano artifici sempre più potenti e pericolosi che poi detengono in luoghi assolutamente non adatti, per sfuggire ai controlli sempre più serrati delle forze di polizia».



# Natale, va in scena il grande ingorgo

*Tutti in coda, soprattutto in Toscana, per il primo atto dell'esodo d'inverno*

Maura Gualco

**ROMA** Lasciano i fumi della città per godersi le tanto agognate ferie. Con l'ultimo ostacolo da superare: le code. Fin dalle prime ore dell'alba, otto milioni di italiani hanno dato il via alle vacanze fuggendo dalla quotidianità. Ma anche trascorrendo numerose ore bloccati in autostrada. Cinque milioni di veicoli hanno, infatti, percorso le grandi arterie di collegamento della penisola e in alcuni tratti si sono registrate lunghe code che hanno provocato anche numerosi incidenti. Un serpente di auto di quasi 150 chilometri

è il risultato del primo grande esodo delle feste natalizie: l'eccezionale coda ha intasato la carreggiata sud dell'autostrada del Sole dopo l'uscita di Arezzo. Meno lunghe la coda di 75 chilometri sul tratto laziale dell'autostrada A1, tra Attigliano e Valmontone e a percorrere la strada che separa Orte dalla capitale, ieri, si è impiegato un'ora. A risentire della situazione sono stati, infatti, i tempi di viaggio: quasi cinque ore da Firenze a Roma ed altrettante dalla capitale a Battipaglia.

Traffico rallentato anche in uscita di tutti i grandi centri urbani. La pioggia caduta a scrosci non ha, invece, aiutato gli spostamenti nel tratto autostradale toscano.

dove lunghi incolonnamenti hanno provocato numerosi incidenti impegnando altresì pattuglie dell'autostrada e i servizi della società Autostrade. Il più grave è avvenuto al chilometro 307 della A1 dove un'auto si è rovesciata provocando il ferimento di tre passeggeri, due dei quali in gravi condizioni. Quattro sono, invece, le persone rimaste ferite in seguito a un tamponamento di tra auto sulla Salerno-Reggio Calabria. Un tratto che a causa dell'imbottigliamento ha creato forti disagi: 10 chilometri di coda in prossimità di Battipaglia e otto tra Polla e Atena Lucana. Uno scorrimento a singhiozzo preoccupante per la protezione civile che ha allertato le

associazioni di volontariato di Salerno a presidiare con le autoambulanze i punti nevralgici del percorso autostradale. Disagi, insomma, un po' ovunque benché annunciati. La situazione del traffico, infatti, era prevista dalle Autostrade che avevano indicato con il «bollino rosso» le giornate di ieri e di venerdì scorso. «Bollino giallo» cioè traffico intenso ma non critico, è il colore per la giornata di oggi, grazie anche al divieto di circolazione di tutti i mezzi pesanti dalle 8 alle 22. «Eravamo preparati» ha detto Alessandro Rossi, commissario capo della polizia stradale: le pattuglie sono state disseminate lungo la rete autostradale in media una ogni 35-40 chilometri.

mentre altre 800 sono state in servizio lungo la viabilità ordinaria. Ma i disagi non si sono registrati soltanto per strada: a Villa San Giovanni ci sono volute tre ore per imbarcarsi verso la Sicilia. Se il mal tempo ieri ha risparmiato i viaggiatori durante tutta il giorno, in serata, invece, la neve è ricominciata a cadere in Calabria dove le strade si sono immediatamente ghiacciate. Sicché agli automobilisti è stato imposto l'obbligo di catene. Ma all'estero la situazione è stata ben più grave. Un'incubo il viaggio dei 60mila automobilisti tedeschi sorpresi da una tempesta di neve lungo la principale autostrada della Baviera, la 9. Decine di migliaia di persone

sono rimaste intrappolate in auto anche per 14 ore prima di poter lasciare l'autostrada.

Uno squarcio di sole si preannuncia per la giornata di oggi in tutta Italia con l'esclusione del sud, dove ci saranno annuvolamenti e possibilità di precipitazioni. Ma niente illusioni per la vigilia e per il giorno di Natale: brutto tempo un po' ovunque. Se al nord sarà nuvoloso con neve anche a bassa quota il centro da uggioso diventerà innevato sopra ai 700 metri, mentre al sud le precipitazioni saranno sparse e nevose sopra i 900 metri.

Feste natalizie da godersi, insomma, all'aria aperta.

Due centurioni romani catturano Bin Laden, così Pasquale Panico, uno degli artigiani pastora di San Gregorio Armeno a Napoli, ha voluto rappresentare la speranza della fine della guerra.

Ciro Fusco/Ansa

Virginia Lori

**ROMA** Le Twin Towers e la guerra in Afghanistan «segnano» la Festa più attesa dagli italiani: il Natale. A Napoli il pensiero dell'11 settembre scorso ha portato alla realizzazione di un presepe per «ground zero», la zona di Manhattan devastata dagli attentati terroristici, mentre Palermo fa nascere Gesù bambino tra le Torri gemelle. L'Italia celebra il Natale 2001 così: con più attenzione ai riti e alle tradizioni di ciascuna regione. Mentre sulla scena domina la tragedia americana e si «moltiplicano» le iniziative di solidarietà per i poveri e i bisognosi nelle città capoluogo.

**Piemonte:** si ritorna alla festa «allargata» tra parenti ed amici, si riscopre il desiderio di restare in luoghi più tranquilli. Tripudio di presepi, luminarie e alberi «vestiti» a festa in tutto il Piemonte. E cerimonie multireligiose nel quartiere di San Salvatore, abitato dagli extracomunitari.

**Liguria:** un pranzo con i poveri a Genova nella Basilica della Nunziata, organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Il Comune ha organizzato «presepi in mostra, suoni e musiche»: un percorso alla scoperta di presepi panoramici e storico-arti-



stici, in ognuno dei quali si terrà un concerto. I genovesi potranno assistere alla messa in diretta tv su una emittente locale.

**Marche:** ad Ancona festività tra cenoni e presepi. Si inizia con il menù della vigilia a base di pesce e si prosegue con la messa di mezza-

notte. Presepi artistici e viventi, anche fra i ruderi di un castello medievale, come quello di Pennabilli, nell'alto pesarese. Un Babbo Natale ecologico invece arriverà a Macerata, dove è stato «piantato» l'«albero della pace», che continua a riempirsi di messaggi. E ancora: cento arti-

Una mappa degli appuntamenti nelle varie regioni in occasione del Natale. Molte le iniziative in favore dei poveri

## Gesù bambino, pastorelli e Twin Towers La tragedia americana nei presepi d'Italia

sti, tra pittori e scultori, sono i protagonisti a Macerata di una mostra natalizia il cui ricavato andrà in favore del restauro del teatro «Jusuf Gervalla» di Peja, in Kosovo. È un gesto di solidarietà internazionale con il quale il mondo dell'arte vuole salvare un luogo d'arte e, per questo fine, ha scelto il martirio di un paese slavo. Un'altra rassegna, più legata al significato del Natale, è invece visitabile a Senigallia. Sotto il titolo «i colori del Natale, il presepio dipinto (aperta fino al 2 gennaio)».

**Emilia Romagna:** vigilia di preghiera a Bologna con il cardinale Biffi e pranzi di Natale accanto alle persone che vivono sole e in condizioni di disagio in tutta l'Emilia Romagna. Al Parco delle Navi di Cattolica si potrà ammirare il presepe di terracotta, realizzato all'interno di una delle vasche del percorso marino di Acquapolis. E il 6 gennaio arriverà dal mare anche la Befana per ritirare la «calza per il mondo».

**Campania:** in questo Natale 2001, su «grand sero», la zona di Manhattan devastata dagli attentati terroristici, splende una cometa napoletana. È quella del presepe della solidarietà che la Camera di Commercio partenopea, assieme ai pastori artigiani che aderiscono all'ente, ha voluto donare ai vigili del fuoco di New York in segno di solidari-

età e di amicizia. Il presepe è stato collocato nella Chiesa di S.Michael, ed ha al centro i tre Re magi che anziché portare oro, incenso e mirra, regalano al Redentore tre cappelli da pompieri. Il Natale napoletano è quasi tutto all'insegna della solidarietà: centinaia di manifestazioni si sono protratte per tutto l'anno, con al centro un presepe vivente multietnico voluto dall'Unicef con il pensiero rivolto soprattutto ai bambini dell'Afghanistan e realizzato sotto la Galleria Umberto I dai ragazzi di tutte le scuole della provincia.

**Puglia:** centinaia di comparse impegnate nei presepi viventi in vari centri della regione. Il più grande, forse di tutt'Italia, dovrebbe essere quello di Tricase, nel Salento, sulla collina di Monte Orco alla periferia della cittadina.

**Calabria:** gara di solidarietà a Reggio Calabria. In un presidio mobile davanti alla Basilica cattedrale gli agenti della polizia municipale ricevono i regali dei bambini per poi distribuirli ai piccoli ospiti degli istituti cittadini. Numerose le iniziative promosse nei piccoli e grandi centri della regione, dove sono in programma rappresentazioni legate alla natalità: presepi viventi, sfilate di zampognari e di gruppi folcloristici. E ancora, raccolta di fondi per

il popolo afgano, pranzi per i poveri e visite agli ammalati.

**Sicilia:** c'è anche il tragico attentato di New York nei presepi allestiti. A Palermo l'artista siculo-svizzero Alfred von Escher ha collocato la mangiatoia di Gesù bambino all'interno di una riproduzione delle Torri gemelle. L'opera, battezzata il «presepe per la pace», è esposta nella chiesa di Santa Maria del Lume, nel quartiere storico della Vucciria. Anche in provincia di Catania le Twin Towers campeggiano in un presepe che fa parte di trentasette raffigurazioni della natività dislocate in vari punti del paese. Contro una delle due torri, alte 65 centimetri, si schianta un aereo. Mentre il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, farà da pilota a Babbo Natale scendendo dal cielo ai comandi di un elicottero. Poi, con tanto di muta e bombole, si getterà in mare per deporre il Bambinello nel presepe sottomarino allestito sul fondale del porticciolo di San Giovanni Li Cuti.

**Toscana:** Oltre 2000 disegni di bambini di tutto il mondo sono esposti fino a Natale nel Loggiato degli Uffizi a Firenze. I disegni sono stati realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Un fiore per la pace», promossa dalla Regione Toscana. Hanno aderito bambini di 63 scuole sparse in altrettante città del mon-

do. Dopo la mostra, i disegni verranno messi all'asta e il ricavato sarà devoluto a favore dell'associazione Emergency fondata dal medico Gino Strada, impegnato in questi mesi nell'ospedale da lui creato a Kabul. Il presidente della Giunta regionale Toscana, Claudio Martini, ha chiesto al presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, e alla presidente del Parlamento Europeo, Nicole Fontaine, che la mostra venga esposta dopo Firenze anche a Bruxelles. La risposta è stata positiva.

**Sardegna:** regione ricca di tradizioni e riti, è il «cestino virtuale». L'utilizzo di Internet e lo sviluppo dell'e-commerce hanno infatti determinato la possibilità di scoprire prodotti sempre molto ricercati, ma di difficile reperibilità. I siti sardi sul web consentono di fare shopping senza muoversi di casa offrendo i tradizionali cestini natalizi confezionati con prodotti tipici e con offerte varie ed allettanti anche per quanto concerne i prezzi. Gli ordini possono essere fatti sia via mail che con il fax o il telefono. Sarà così possibile donare un ricco cesto di dolci, bottargia, formaggi, prosciutto, prodotti sott'olio in vasetti, saliccia, panettoni, mirto, vini e spumanti prodotti in Sardegna. I prezzi variano dalle 50 alle 700mila lire.

Roma

### Più poliziotti di quartiere in tutta la metropoli

Un'imponente presenza di poliziotti di quartiere nelle aree del centro a maggiore vocazione turistica, nelle principali aree commerciali e in tutte le strade consacrate allo shopping. È il fulcro del piano «Natale sereno» varato dal prefetto della capitale, Emilio Del Mese: il piano, scattato il 10 dicembre scorso e valido fino al 7 gennaio, prevede tra l'altro l'impiego rafforzato e coordinato di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. Pattuglie «appiedate» quindi, non solo nella zona del Vaticano e nelle vie del centro ma anche in periferia. Sempre nel quadro dell'operazione «Natale sereno», vengono impiegate pattuglie a cavallo sia nelle ville cittadine, sia, a rotazione, nelle borgate. Potenziate anche i servizi antiborseggio e contro i furti nelle case.

Vaticano

### Tanti presepi tra alberi grandi e piccoli

Quelli grandi, presepe e albero, sono in piazza San Pietro, con pastori a grandezza d'uomo, luci, decorazioni e la stella, ma senza coda, perché il Vangelo parla di una stella e non di una cometa. Presepi e alberi di Natale, in Vaticano, ce ne sono davvero tanti, nuovi e antichi, provenienti da tutto il mondo, per una tradizione che qui è cara e antica. Presepi e alberi sono una consuetudine antica in Vaticano, anche se l'albero in piazza San Pietro è una «novità» voluta da Giovanni Paolo II. Pio XII aveva un presepe tedesco. Giovanni XXIII voleva, sul suo tavolo, un presepe di Murano, ma non voleva alberi di Natale. Paolo VI faceva costruire il presepe dall'architetto Dandolo Bellini e la mattina di Natale, dopo la benedizione «Urbi et orbi», faceva una piccola processione interna all'appartamento per andare a mettere al suo posto il Bambinello.

Truppe italiane

### Sul «Garibaldi» solo una messa e un brindisi in alto mare

Sarà certamente un Natale «speciale» quello dei marinai a bordo del «Garibaldi» impiegati, coadiuvati dalle altre unità della Marina militare italiana «Zeffireo», «Aliseo» ed «Etna» - nelle operazioni di sorveglianza in mar Arabico, nell'ambito della «Enduring Freedom» contro il terrorismo islamico internazionale. Un giorno «speciale» se paragonato a quelli dei Natali passati, ma assolutamente «normale» rispetto alle altre giornate che precederanno e seguiranno la notte santa. L'operatività 24 ore su 24 delle azioni di «pattugliamento» non consentiranno infatti ai 1.470 marinai a bordo nulla altro, dopo la Messa che sarà celebrata dal capellano militare, che un brindisi augurale, al termine di una cena più ricca del solito.

Catania

### La condanna del calcio-mercato nell'omelia delle feste

«Quella del dono della pace è una pretesa arrogante se si creano sperequazioni tra gli uomini». Lo afferma l'arcivescovo di Catania Luigi Bommarito che condanna il calcio-mercato dove «si vende e si compra un giocatore con centosessanta miliardi di lire mentre nel cosiddetto terzo mondo i bambini muoiono di fame». Nel messaggio di Natale monsignor Bommarito denuncia «le ingiustizie dell'umanità, che lascia che il 20 per cento degli abitanti della terra si «pappi», nell'opulenza più sfacciata, l'80 per cento dei beni che Dio ha creato per tutti». Secondo il metropolita «non c'è pace senza verità e giustizia». «Ce lo dovrebbe finalmente insegnare - conclude l'arcivescovo - quanto è avvenuto dall'11 settembre in poi».

Consumi

### Fino a 123mila lire a bottiglia Si vende sempre più vino

Le vendite di vino crescono del 26% in vista delle festività natalizie. Lo rivela l'inchiesta congiunturale dell'Osservatorio del Salone del vino, sottolineando che la crescita delle vendite è riconducibile, oltre che ad un evidente fattore stagionale, al fatto che il calo della spesa per le vacanze all'estero libera risorse per altri consumi ed inoltre è in forte crescita anche l'acquisto di vini da utilizzare come regalo. Rispetto a settembre la quota del vino comprato nelle enoteche per essere destinato ad omaggi sale infatti dal 33% al 53%. L'Osservatorio ha anche rilevato la cifra massima che il frequentatore medio di enoteche è disposto a spendere per una bottiglia di vino: 123 mila lire. La sfida spumante-champagne è vinta dal prodotto italiano.